PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 4 - numero 527 di venerdì 29 marzo 2002

Emissioni pericolose dall'ex-Ilva?

Il procuratore Guariniello attende le perizie dei consulenti e fa il punto sullo stato dell'applicazione della "Seveso-bis". Troppe le industrie a rischio vicino ai centri abitati.

Quali conseguenze ha avuto la fuoriuscita di sostanze cancerogene (gli idrocarburi policiclici aromatici) avvenuta nel corso dell'incendio dell'ex-Ilva di Torino?

I valori delle emissioni rilevati domenica e lunedi' dall'Arpa hanno notevolmente superato i limiti, tuttavia "le valutazioni sulle conseguenze di queste emissioni"- afferma il procuratore Guariniello nel corso di un'intervista rilasciata ad un quotidiano ? "spettano ad altri".
Sono infatti al lavoro consulenti tecnici che interpreteranno i dati rilevati.

Il procuratore Guariniello ha sottolineato che lo stabilimento dell'ex-Ilva, per il tipo di sostanze utilizzate nel ciclo di lavorazione, fa parte delle industrie "ad alto rischio" definite dal decreto "Seveso"; una legge che purtroppo in Italia e' " rimasta sostanzialmente inapplicata", forse anche a causa della mancanza di controlli.

Neppure dopo l'entrata in vigore della "Seveso bis" le cose sembrano migliorare, e l'Italia e' stata in piu' occasioni richiamata dalla Commissione europea a causa della mancanza di controlli sulla sicurezza degli impianti delle industrie "ad alto rischio". Una situazione ancor piu' grave se si considera che molte di queste aziende sono vicine a centri abitati.
